

**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Ufficio di Gabinetto

Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Giampietro Comandini
Presidente
- > On. Giovanni Chessa
On. Angelo Cocciu
On. Giuseppe Talanas
On. Ivan Piras
- Gruppo Forza Italia Berlusconi – Partito
Popolare Europeo
- > On. Stefano Tunis
- Gruppo Sardegna al Centro 20venti
- > On. Stefano Schirru
- Gruppo Misto
- > On. Fausto Piga
On. Alessandro Sorgia
- Gruppo Fratelli d'Italia

e p.c. > Presidenza

Oggetto: Interrogazione n.398/A in merito alla situazione gestionale e al clima organizzativo presso l'ARNAS G. Brotzu di Cagliari. Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n.3901 del 18 maggio 2026 inviata dall'Assessorato dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale.

Con i migliori saluti.

D'ordine della Presidente**Il Capo di Gabinetto**

Luca Caschili



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Entrata del 18/05/2026
nr. 0006993
Classifica I.6.4-1

3553-3457

La Presidente

Presidenza

Ufficio di Gabinetto

presidenza@pec.regione.sardegna.it

Consiglio regionale della Sardegna. Interrogazione n. 398/A (CHESSA – TUNIS – SCHIRRU – COCCIU – FIGA – TALANAS – SORGIA – PIRAS), con richiesta di risposta scritta, in merito alla situazione gestionale e al clima organizzativo presso l'ARNAS G. Brotzu di Cagliari.

In riscontro all'interrogazione in oggetto, pervenuta a codesto Ufficio di Gabinetto con nota prot. n. 1881 del 11.03.26, per quanto di competenza, vista la relazione trasmessa dalla Direzione Generale dell'ARNAS Brotzu con prot. n. 8129 del 09.04.2026 alla Direzione Generale di codesto Assessorato, si espone quanto segue.

È opportuno rilevare come l'ARNAS G. Brotzu rappresenta un luogo di cura di eccellenza della sanità sarda, contraddistinto dal lodevole operato di professionisti e operatori sanitari che quotidianamente garantiscono cure di elevata qualità ai cittadini, sopperendo, talvolta, con professionalità e dedizione alle difficoltà organizzative, note a questo Assessorato, e a cui si sta cercano di contrapporre soluzioni definitive.

Peraltro, è pur vero che, l'attenzione mediatica riservata al racconto di conflitti interni, tensioni organizzative e polemiche gestionali, spesso rischia di inficiare l'immagine dell'azienda, come luogo sicuro di cure, spostando l'attenzione su aspetti che nulla aggiungono al prestigio e all'ottimo operato del personale dipendente, spesso sminuendone il valore. Sul punto, la Direzione strategica dell'azienda, nella citata relazione, ha rappresentato preliminarmente di dissentire da quanto asseritamente prospettato circa la *“situazione di forte malcontento e di clima di tensione organizzativa che, secondo numerose segnalazioni, si starebbe registrando all'interno dell'Azienda ospedaliera ARNAS G. Brotzu”*. L'Azienda riferisce che tale prospettazione appare più che altro il frutto di qualche malessere individuale e isolato, che, a ben vedere, può sussistere in una realtà che annovera circa 3.680 dipendenti, ma che non costituisce un sentire generalizzato all'interno dell'Azienda, bensì una circostanza minore e non rappresentativa.

Agli atti dell'Assessorato regionale non risultano comportamenti o iniziative della Direzione generale dell'Azienda tali da configurare interferenze non consentite nelle competenze tecniche e amministrative disciplinate dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici.

L'Azienda, nella citata relazione, riferisce, sul punto, che non risultano *“comportamenti e iniziative della direzione generale che possano configurare interferenze nelle competenze tecniche e amministrative previste dalla normativa sugli appalti pubblici, con particolare riferimento alle procedure di individuazione del direttore dell'esecuzione del contratto”*.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

La Presidente

A tale riguardo, ARNAS Brotzu ritiene utile ripercorrere il quadro normativo vigente, sia con riferimento alla figura del Responsabile Unico di Progetto – previsto dall'articolo 15 del rinnovato Codice dei Contratti Pubblici di cui al D.lgs. 36/2023 – sia a quella del Direttore dell'Esecuzione Contrattuale.

Solo in via preliminare, rammenta comunque che in materia di contratti pubblici non può considerarsi applicabile la disposizione di carattere generale dettata dall'articolo 5 della legge 241/90, a mente della quale *“il dirigente di ciascuna unità organizzativa provvede ad assegnare a sé o altro dipendente addetto all'unità la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento nonché, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale”*. Ciò in quanto l'articolo 15 del Codice dei contratti pubblici, che regola la diversa figura del Responsabile Unico di Progetto, deve considerarsi speciale rispetto alla norma di carattere generale.

In particolare, per quanto attiene alla nomina, l'articolo 15 prevede che *“Nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice”*. Pertanto, l'individuazione del Responsabile Unico di Progetto è di competenza della “stazione appaltante”, ovvero di chi giuridicamente ne ha la rappresentanza legale, nel caso specifico il Direttore Generale.

Il Responsabile Unico di Progetto, certamente, *“deve essere dotato di competenze professionali adeguate all'incarico da svolgere”* e, *“ove non sia presente tale figura professionale, le competenze sono attribuite al dirigente o al responsabile del servizio nel cui ambito di competenza rientra l'intervento da realizzare”* (articolo 2 dell'Allegato I.2 del Codice); ma nessuna norma del Codice ne demanda la nomina al singolo dirigente.

Considerazioni non dissimili possono farsi per la figura del Direttore dell'Esecuzione Contrattuale, dalla cui nomina peraltro – che non è sempre obbligatoria, trattandosi di un *“incarico ricoperto dal RUP ad eccezione dei contratti aventi ad oggetto servizi e forniture di particolare importanza”*, come ricorda l'articolo 31 dell'Allegato II.14 dello stesso Codice – discende la possibilità, anche per lo stesso Responsabile Unico di Progetto, di godere di una retribuzione aggiuntiva sotto forma di incentivo per la funzione tecnica (articolo 45, comma 2 del Codice). Il che pone seri dubbi sull'opportunità di demandare al Responsabile Unico di Progetto, ma anche al singolo dirigente, la decisione se nominare o meno il Direttore dell'Esecuzione Contrattuale, in particolare in quei casi che presuppongano l'esercizio di una discrezionalità tecnica, come sono appunto i *“servizi e forniture di particolare importanza”*, da considerarsi non solo *“gli interventi di importo superiore a 500.000 euro”* ma, *“indipendentemente dall'importo, gli interventi particolarmente complessi sotto il profilo tecnologico, le prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze, gli interventi caratterizzati dall'utilizzo di componenti o di processi produttivi innovativi o dalla necessità di*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

La Presidente

elevate prestazioni per quanto riguarda la loro funzionalità e i servizi che, per ragioni concernenti l'organizzazione interna alla stazione appaltante, impongano il coinvolgimento di unità organizzativa diversa da quella cui afferiscono i soggetti che hanno curato l'affidamento” (articolo 32 dell'Allegato II.14 del Codice). In merito, ricorda l'Azienda, lo stesso Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (MIT) ha recentemente ribadito, in tema di corretta interpretazione dell'articolo 45 del Codice, che l'individuazione dei casi di forniture di particolare importanza – per i quali vi è l'obbligo di nomina del Direttore dell'Esecuzione Contrattuale – “deve essere interpretata in modo restrittivo”, dovendosi escludere l'erogazione di incentivi “se non ricorrono i presupposti oggettivi previsti dalla norma”.

Una posizione, questa – come riferisce l'Azienda - pienamente condivisa anche dalla Corte dei Conti della Campania nella deliberazione n. 191/2023, la quale ha ribadito che l'erogazione degli incentivi costituisce una deroga eccezionale rispetto alla regola dell'onnicomprendività della retribuzione, e, come tale, richiede un rigoroso accertamento dei presupposti normativi, sia in termini qualitativi che quantitativi (Parere n. 3467 del 3 giugno 2025).

Il fatto che, ai sensi dell'articolo 114 del Codice, il Responsabile Unico di Progetto possa – o debba, come si è visto, a seconda dei casi – avvalersi del Direttore dell'Esecuzione Contrattuale, non significa che la nomina di quest'ultimo debba considerarsi di competenza del Responsabile Unico di Progetto, men che meno del dirigente. Ed anzi, le stesse disposizioni di legge militano in senso opposto, laddove prevedono ad esempio, per i contratti aventi ad oggetto servizi e forniture, la possibilità sempre da parte della “stazione appaltante” di nominare direttori operativi per singole fasi del procedimento – *“in relazione alla complessità dell'appalto, al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico contabile e amministrativo del contratto”* (articolo 114, comma 7) – seppure *“su indicazione del direttore dell'esecuzione, sentito il RUP”* (articolo 114, comma 10). Nulla esclude, ovviamente, che il Direttore Generale possa predisporre atti di carattere generale e regolamentari con cui delegare a singoli dirigenti l'individuazione di tali figure, ma in mancanza di una espressa delega, tale facoltà non può presumersi, sia per motivi di opportunità – nei casi sopra ricordati di “contratti di particolare importanza” – sia per le stesse indicazioni normative, che militano nel senso che tali nomine debbano essere prerogativa di chi ha la rappresentanza legale dell'Ente (cui viene demandata, infatti, la nomina persino di figure minori, come i direttori operativi di singole fasi del contratto).

L'ARNAS “G. Brotzu”, poi, evidenzia come nel caso specifico, il vigente regolamento aziendale in tema di incentivi tecnici – approvato con delibera n. 1385 del 09 ottobre 2024 dall'attuale Dirigente del Settore Acquisti, dott.ssa Agnese Foddis – a suo tempo in qualità di Direttore Generale e di Direttore Amministrativo – preveda percentuali significative per gli incentivi per funzioni tecniche, che, seppure rientranti nei limiti di legge, potrebbero apparire scarsamente parametrati agli importi delle forniture, in taluni casi in modo molto rilevante, a fronte di acquisti di apparecchiature sanitarie o di medicinali sovente costosi. Circostanza,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

La Presidente

quest'ultima, che ha suggerito, a livello di direzione strategica aziendale, l'opportunità di un intervento rispetto a tale regolamento, per riparametrare le percentuali degli incentivi, insieme alla riscrittura delle disposizioni che, *prima facie*, sembrerebbero non in linea con le norme di legge vigenti, come ad esempio l'articolo 4, comma 1, a mente del quale *"i dipendenti chiamati ad espletare il complesso delle attività che caratterizzano il processo di acquisizione di un bene, servizio o lavoro sono proposti dal Responsabile unico del progetto, ai fini della successiva individuazione da parte del Dirigente del Servizio competente"*.

A tale proposito, l'attuale Direzione Strategica dell'ARNAS Brotzu riferisce di aver avviato un percorso di rivisitazione del predetto regolamento, allo scopo di ricondurne le previsioni in un alveo di appropriatezza e ragionevolezza, "anche sotto il profilo del rispetto delle procedure di trasparenza e delle misure di prevenzione della corruzione", come espressamente auspicato a mezzo dell'interrogazione di cui all'oggetto. Con specifico riferimento alle procedure sopra descritte, pertanto, si conferma che tali attività rientrano nelle responsabilità degli uffici competenti e sono svolte secondo le previsioni normative.

L'Assessorato, nell'esercizio delle proprie funzioni di indirizzo, mantiene comunque alta l'attenzione affinché sia garantito il pieno rispetto delle competenze e dei ruoli, a tutela della correttezza e dell'efficacia dell'azione amministrativa.

L'Assessorato regionale promuove, in un'ottica di miglioramento continuo dell'organizzazione e di rafforzamento dei presidi di legalità, il rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e pubblicità degli atti, la corretta attuazione delle misure previste dai piani di prevenzione della corruzione e l'ordinato svolgimento dei procedimenti amministrativi, specie nelle aree più a rischio, tra cui ufficio del personale, ufficio acquisti e ufficio appalti. A tal proposito, l'Assessorato valuta l'opportunità di attivare ulteriori strumenti di approfondimento e verifica sulla gestione e sul clima organizzativo interno, ferma restando l'autonomia gestionale dell'azienda, quali strumenti utili a consolidare il buon funzionamento delle strutture amministrative, a prevenire eventuali disfunzioni e a garantire un contesto lavorativo improntato alla collaborazione, alla trasparenza e alla serenità del personale.

Cordiali saluti.

Il Capo di Gabinetto

 STEFANO FERRELI
12.05.2024 18:30:50
GMT+02:00

POSTA CERTIFICATA: Prot. n. 0007099 del 19/05/2026 - Interrogazione n. 398/A in merito alla situazione gestionale e al clima organizzativo presso l'ARNAS G. Brotzu di Cagliari. Risposta

Mittente: presidenza@pec.regione.sardegna.it

Destinatari: presidenza17@pec.crsardegna.it; gruppofi17@pec.crsardegna.it; grupposardegnaalcentro17@pec.crsardegna.it; gruppomisto17@pec.crsardegna.it; gruppoddi17@pec.crsardegna.it

Destinatari (CC): consiglioregionale@pec.crsardegna.it; web@consreg Sardegna.it; servizioassemblea@pec.crsardegna.it

Inviato il: 19/05/2026 19.14.14

Posizione: PEC istituzionale CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA/Posta in ingresso

Si trasmette in allegato la documentazione relativa al protocollo n. 0007099 del 19/05/2026.

Il protocollo ha il seguente oggetto:

Interrogazione n.398/A in merito alla situazione gestionale e al clima organizzativo presso l'ARNAS G. Brotzu di Cagliari. Risposta

In allegato al messaggio email è presente il seguente documento principale:
26772305.pdf

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

26772305.pdf ()

A600069932026.pdf ()

Segnatura.xml ()